

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Potenziamento Rho-Gallarate, ancora uno stop al progetto

Leda Mocchetti · Tuesday, May 28th, 2019

Il **potenziamento ferroviario della linea Rho-Gallarate** passato al setaccio dall'assemblea generale del **Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici**: nei giorni scorsi, infatti, il progetto è stato analizzato a Roma in una seduta durata oltre quattro ore, dopo gli aggiornamenti e le integrazioni che l'ente aveva richiesto ad RFI nel 2014 e i chiarimenti nuovamente richiesti lo scorso anno in merito alle opere ricadenti nella stazione di Rho.

Al termine dell'assemblea, alla quale hanno partecipato anche i sindaci dei Comuni interessati dal progetto, il Consiglio ha espresso quasi all'unanimità – con un voto contrario e uno di astensione – un **parere aggiornato** che in sostanza riconosce il **miglioramento qualitativo del progetto** ma individua ancora delle **carenze progettuali**, e per questo motivo rinvia il parere definitivo. Parere che potrà eventualmente essere espresso in una seduta straordinaria da convocare in autunno, quando gli ultimi elaborati necessari verranno consegnati da RFI.

[pubblicità] Da Nerviano è stata ribadita *«l'assoluta utilità dell'opera che, fra l'altro, porterà una fermata nella frazione di Cantone, nell'ottica di un superamento dei notevoli disagi che, quotidianamente, affrontano i pendolari, studenti e lavoratori, per arrivare al posto di studio o di lavoro – spiega il sindaco Massimo Cozzi –. Stiamo parlando di un progetto, del quale si parla da anni, senza purtroppo nulla di concreto! Se ci sono delle criticità, si affrontino concretamente e si arrivi il prima possibile all'approvazione e finanziamento totale dell'opera. Lo chiediamo con forza a RFI e Italferr, che stanno portando avanti il tutto da anni, senza riuscire ad arrivare al dunque. Nel totale rispetto di prescrizioni e compensazioni, che anche noi abbiamo chiesto, non si può sempre dire no ad un potenziamento, che non può più aspettare!»*.

Sulla stessa linea anche il sindaco di **Parabiago** Raffaele Cucchi, che ha auspicato che *«RFI provveda in brevissimo tempo a predisporre le integrazioni al progetto»*, e il primo cittadino di **Pregnana Milanese** Angelo Bosani, che ha confermato la *«valutazione positiva per la realizzazione dell'opera ferroviaria ritenendola necessaria in un'ottica di mobilità sostenibile e sviluppo del territorio: per i pendolari, per i collegamenti internazionali e con Malpensa, per la mobilità delle merci»*, oltre ad esprimere soddisfazione *«per l'inserimento nel quadro economico del progetto ferroviario aggiornato della nuova strada di viale Lombardia»*.

«Adesso dovrà passare altro tempo per poter riapprovare un progetto di notevole importanza per il territorio – fa eco il sindaco di Rho, Pietro Romano –. Come amministrazione comunale siamo sempre stati favorevoli alla realizzazione del potenziamento della linea ferroviaria tra Rho e Gallarate, perché la riteniamo un'infrastruttura indispensabile per dare continuità e

*implementare un servizio che ha evidenti criticità e per incentivare gli spostamenti dei pendolari e ridurre quindi il traffico veicolare con indubbe ricadute positive in termini ambientali. Questo vale anche per il trasporto delle merci e la conseguente riduzione del trasporto su gomma a beneficio della sostenibilità e della sicurezza. Inoltre **il collegamento con l'Aeroporto di Milano Malpensa deve necessariamente essere incrementato** per consentire collegamenti più efficaci in vista soprattutto della realizzazione del sito di MIND Milano e dell'attrattività strategica che assumerà il nostro territorio».*

Perplessità, invece, come già avvenuto in passato, sono arrivate da **Vanzago**, con il sindaco Guido Sangiovanni che ha stigmatizzato *«la scelta di Regione Lombardia e RFI ed Italferr di ostinarsi a procedere con questa procedura quando, invece, sarebbe più opportuno dichiarare davvero il reale bisogno di questa opera che pare ormai essere quello di inserire solamente la S15 Parabiago-Pioltello con due treni ogni ora, con buona pace dei pendolari che sognano un potenziamento di ben altra natura, specialmente sui treni a lunga percorrenza che non cambiano».* Per il primo cittadino vanzaghese, infatti, la soluzione dovrebbe essere quella di *«**ripresentare un progetto meno impattante, più condiviso** con gli enti interferiti e con i cittadini, valutando vari scenari e giustificando adeguatamente le scelte a partire da quelle trasportistiche»* e *«**fare chiarezza sulle procedure perché, al momento, si è certi solamente che regna la confusione e la mancanza di trasparenza, non degna di un'opera pubblica».***

Così come ha ribadito ancora una volta il proprio "no" il **Comitato Rho-Parabiago**, che ha accolto *«con sollievo e soddisfazione la notizia [...]. Con sollievo, perché ancora una volta un **progetto così impattante e insensato** è stato rinviato in base ad una valutazione tecnica oggettiva, che ne ha evidenziato ulteriori carenze. Con soddisfazione, perché questa è l'ulteriore riprova di ciò che sosteniamo da sempre, ovvero che **il progetto presenta gravi criticità che non possono essere sanate**, nonostante le continue ripresentazioni e le numerose pezze che di volta in volta vengono aggiunte».*

Castellanza, invece, ha chiesto pubblicamente nella seduta di *«**stralciare dal progetto di quadruplicamento Rho-Parabiago il "raccordo a Y"** rinviandone l'esecuzione»* e di *«**togliere il vincolo che impedisce ad oggi di completare il sottopasso** esistente a lato della stazione FNM di Castellanza e inutilizzato da anni, il cui completamento permetterebbe finalmente un vero collegamento stradale tra la stazione e Busto Arsizio che oggi avviene attraverso un sottopasso stretto, a senso alternato, basso e spesso allagato».*

This entry was posted on Tuesday, May 28th, 2019 at 2:33 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Cronaca](#), [Rhodense](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.